

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1										
2										
3	Legenda									
4	Allegato B.									
4	Colonna PROBABILITA': pesatura della probabilità di accadimento del rischio :0 nessuna probabilità, 1 improbabile, 2 poco probabile, 3 probabile,4 molto probabile, 5 altamente probabile									
5	Colonna IMPATTO: pesatura dell'impatto del rischio: 0 nessun impatto, 1 marginale, 2 minore, 3 soglia, 4 serio, 5 superiore									
6	INDICE DI RISCHIO: prodotto di probabilità x impatto=indice rischio: fino a 3,00 basso; da 3,01 a 5,00: medio; da 5,01 alto									
7										
8		gen-14								
9										
10	n. progr.	A R E A	Servizio	Processi	Probabilità	Impatto	Indice di rischio	Rischi prevedibili	Azioni possibili	azioni e attività poste in essere o da porre in essere nel triennio
11	1	A	Servizio FINANZIARIO	Selezione e reclutamento del personale	2,5	1,25	3,13	Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione	1. definizione di criteri stringenti per le diverse tipologie di chiamate per rapporti a termine 2. creazione di griglie per la valutazione dei candidati 3. definizione di criteri per la composizione delle Commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti	Formalizzazione dei criteri e delle griglie di valutazione con pubblicazione annuale della verifica del rispetto dei suddetti indicatori.
12								Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Verifica delle autocertificazioni del vincitore e degli eventuali idonei in graduatoria	Disposizione del Dirigente
13	2	A	Servizio FINANZIARIO	Mobilità tra enti	2,5	1,25	3,13	Scarsa pubblicità delle opportunità	1. pubblicazione dei bandi di selezione 2. definizione di criteri per garantire la più ampia diffusione dei bandi	Da subito: 1. pubblicazione dei bandi di selezione e 2. definizione dei criteri
14								Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione	Creazione di griglie per la valutazione dei candidati	Formalizzazione di griglie di valutazione
15	3	A	Servizio FINANZIARIO	Progressioni di carriera	2	1,25	2,5	Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione	1. creazione di griglie per la valutazione dei candidati 2. definizione di criteri per la composizione delle Commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti	Per le azioni 1 e 2: formalizzazione dei criteri e delle griglie di valutazione con pubblicazione annuale della verifica del rispetto dei suddetti indicatori.
16								Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Verifica delle autocertificazioni del vincitore e degli eventuali idonei in graduatoria	Disposizioni del Segretario

Comune di Quincinetto - Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016. Mappa dei processi critici, dei rischi e delle azioni preventive

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
		A R E A			Probabilità	Impatto	Indice di rischio	Rischi prevedibili	Azioni possibili	azioni e attività poste in essere o da porre in essere nel triennio
10 n. progr.		A R E A	Servizio	Processi						
17	4	A	Tutti i servizi	Affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza	3,17	3,67	4,75	Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente	Definizione dei tempi di nomina e dei criteri per la composizione delle Commissioni e verifica che vi partecipa non abbia interessi o legami parentali con i soggetti concorrenti	Disposizioni del Segretario
18										
19	5	B	Servizio Lavori Pubblici	Gestione delle gare d'appalto ed esecuzione di lavori	2,33	1,5	3,5	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Definizione e pubblicizzazione della percentuale di autocertificazioni che saranno controllate e del metodo di scelta casuale delle dichiarazioni da controllare	Controllo sulle autocertificazioni degli aggiudicatari
20								Contabilizzazione di una maggiore quantità di lavori rispetto a quelli eseguiti	Verifiche a campione in tempo reale delle lavorazioni effettivamente eseguite	Relazione verifiche eseguite
21										
22	6	B	Tutti i Servizi	Acquisto di beni e servizi in economia	2,50	1,5	3,75	Scarso controllo dei requisiti autocertificati e dichiarati a carico della ditta affidataria nei casi in cui i controlli non sono effettuati da AVCP pass	1. Controlli su affidatari - 2. Controlli a campione su affidatari del MEPA	Provvedimenti del Responsabile di Servizi ciascuno per le rispettive competenze
23								Scarso controllo sui beni forniti e i servizi erogati in termini di quantità e caratteristiche tecniche	Definizione, per ogni appalto, degli elementi che saranno oggetto di controllo, delle modalità ed eventuale periodicità dei controlli stessi	Nel capitolato d'appalto oppure in apposito provvedimento del responsabile del servizio/Segretario
24								Scarsa trasparenza, poca pubblicità sull'accesso ai contributi	Pubblicazione sul sito internet e nei canali di comunicazione specifici in relazione all'oggetto del beneficio economico da erogare delle modalità di accesso ai contributi, della tempistica e delle risorse disponibili	Pubblicazione bandi di accesso ai contributi con definizione dei criteri

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
		A R E A	Servizio	Processi	Probabilità	Impatto	Indice di rischio	Rischi prevedibili	Azioni possibili	azioni e attività poste in essere o da porre in essere nel triennio
10 n. progr.										
46								Verifiche fiscali complacenti	1) Rispetto della normativa e dei regolamenti vigenti; 2) Informatizzazione e tracciabilità dei processi; 3) Puralità di firma (istruttore e segretario)	1) Verifiche Attivazione fascicolo informatico del contribuente in cui annotare le motivazioni
47	12	D	Servizio Finanziario-tributi	Attività di accertamento e verifica dell'elusione ed evasione fiscale	3,83	1,75	6,71	Arbitraria decurtazione degli importi accertati o illegittimo annullamento degli avvisi di accertamento	1) Tracciabilità istanze di annullamento/retifica in autotutela 2) Monitoraggio degli avvisi rettificati/annullati (oggetto di accertamento con adesione)	1) Implementazione dei sistemi già vigenti (monitoraggio e controllo delle variazioni degli importi accertati, approvati con determinazione) con l'istituzione registro delle istanze in autotutela 2) Report annuale
48								Mancato rispetto dei termini decadenziali	Monitoraggio tempi effettuazione controlli	Report annuale
49								Mancata riscossione tributi regolamente deliberati	Sviluppo quali-quantitativo delle relazioni con i cittadini	Implementazione delle FAQ con pareri interpretativi delle norme tributarie pubblicate sul sito
50								Mancato rispetto dei termini decadenziali o prescrizionali per recupero crediti	Monitoraggio tempi	1) Report 2) Implementazione tracciabilità processi 3) controlli
51								Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Controllo puntuale dei requisiti dichiarati	Verifica in sede di assegnazione del contributo
52								Scarso controllo sulle azioni finanziarie	Controllo della documentazione a rendiconto	Verifica in sede di liquidazione del contributo
53	13	D	Tutti i Servizi	Erogazione di contributi e benefici economici	2,83	2,25	6,38	Mancato rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili	Istituzione registro unico delle liquidazioni	Controllo successivo sugli atti di liquidazione
54								Scarsa trasparenza, poca pubblicità sull'accesso ai contributi	Verifica pubblicazione informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso	pubblicazione dati sul sito
55										
56										
57										
58	14	D	Servizi Finanziari	Pagamento fatture fornitori	2,5	2,5	6,25	Mancato rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio a campo dei tempi di pagamento Monitoraggio trimestrale del Rendiconto economico	Refero periodico sui controlli effettuati
59										
60	15	D	Servizi Finanziari	Pagamento spese economato	2,17	2,25	4,88	Sostanzamento spese non conformi ai fini istituzionali	Controllo trimestrale del Rendiconto economico	Refero periodico sui controlli effettuati

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
	AREAS	AREAS	Processi	Processi	Probabilità	Impatto	Indice di rischio	Rischi prevedibili	Azioni possibili	azioni e attività poste in essere o da porre in essere nel triennio
10 n. progr.								Disomogeneità nella valutazione delle richieste pervenute	1. Compilazione check list per istruttoria	1. Creare check list entro il 30/6/2014
61								Disomogeneità nella valutazione delle richieste pervenute	1. Controllo puntuale dei requisiti e della documentazione consegnata; controlli preventivi a tappeto per i requisiti immediatamente verificabili e previsione di controlli successivi più approfonditi, sulla scorta dei dati non immediatamente disponibili. 2. Incrocio diverse banche dati interne ed esterne all'ente 3. Costituzione gruppi di lavoro intersettoriali	1. Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai contribuenti e dei criteri di campionatura per controlli più stringenti. 2. Implementazione ed ottimizzazione incrocio banche dati esistente 3. Sviluppo gruppo di lavoro già operativo
62								Mancato o approssimativo controllo del possesso dei requisiti dichiarati	1. Pubblicizzazione del calendario sedute C.E. e CLP. 2. procedura formalizzata e informatizzata che garantisca tracciabilità delle istanze e tenga conto dell'ordine cronologico di arrivo salvo motivate eccezioni; 3. monitoraggio semestrale reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	1) pubblicizzazione sul sito web delle date di convocazione delle sedute; 2) obbligo presentazione istanze con accesso tramite sistema informativo e verifica in contraddittorio con professionista; 3) report semestrale istanze presentate e loro stato avanzamento estraendo i dati dal software edilizio
63								Non rispetto delle scadenze temporali	1. Pubblicizzazione del calendario sedute C.E. e CLP. 2. procedura formalizzata e informatizzata che garantisca tracciabilità delle istanze e tenga conto dell'ordine cronologico di arrivo salvo motivate eccezioni; 3. monitoraggio semestrale reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	1) pubblicizzazione sul sito web delle date di convocazione delle sedute; 2) obbligo presentazione istanze con accesso tramite sistema informativo e verifica in contraddittorio con professionista; 3) report semestrale istanze presentate e loro stato avanzamento estraendo i dati dal software edilizio
64	17	E	Edilizia privata/Urbanistica	Gestione degli atti abilitativi (permessi di costruire, autorizzazioni paesaggi siche, agibilità, Pdr, Pareri ecc.)	3	2,5	7,5	Disomogeneità delle valutazioni	1. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'inizio dell'iter burocratico delle pratiche e delle richieste di integrazione; 2) Standardizzazione dei criteri di controllo sulle istanze abilitative presentate; 3) Verifica della conclusione di tutte le pendenze autorizzatorie relative all'immobile nella fase istruttoria; 4) Compilazione di un verbale istruttoria con valutazioni finali per ogni istanza presentata; 5) Pubblicizzazione di pareri interpretativi delle norme edilizie;	1) Perfezionamento procedure e modulistica e sua pubblicazione sul sito internet 2) creare procedura con cui controllare dichiarazioni; 3) istruttoria diretta in sede di presentazione dell'istanza con personale dell'ufficio e conclusione di eventuali procedimenti ancora pendenti sull'immobile; 4) definizione check list istruttoria;

Comune di Quiricinetto - Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016. Mappa dei processi critici, dei rischi e delle azioni preventive

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
		A R E A	Servizio	Processi	Probabilità	Impatto	Indice di rischio	Rischi prevedibili	Azioni possibili	azioni e attività poste in essere o da porre in essere nel triennio
10 n. progr.										
65	18	E	Edilizia privata	Controllo delle segnalazioni di inizio attività edilizie (CIL, SCIA, DIA ecc.)	3,33	2,25	7,5	Non rispetto delle scadenze temporali	<p>1) Pubblicizzazione del calendario sedute CIE e CLP;</p> <p>2) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca tracciabilità delle istanze e tenga conto dell'ordine cronologico di arrivo salvo motivate eccezioni;</p> <p>3) Monitoraggio semestrale reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento.</p>	<p>1) pubblicazione sul sito web delle date di convocazione delle sedute;</p> <p>2) obbligo presentazione istanze con accesso tramite sistema informativo e verifica in contraddittorio con professionista;</p> <p>3) report semestrale istanze presentate e loro stato avanzamento estraendo i dati dal software edilizio.</p>
66								Discrezionalità nell'intervenire	<p>1) Predisposizione procedura per l'accertamento delle segnalazioni pervenute;</p> <p>2) Effettuazione dei controlli a seguito di segnalazione e verifica della rispondenza che quanto realizzato sia coerente con i titoli abilitativi</p>	<p>1) Definizione procedura per la gestione delle segnalazioni ed eventuale istruttoria edilizia;</p> <p>2) Definizione tipologica delle segnalazioni individuando le priorità e modalità d'intervento</p>
67								Disomogeneità dei comportamenti	<p>1) Individuazione degli elementi da rilevare nell'ambito del sopralluogo di verifica;</p> <p>2) Istruttoria puntuale dello storico delle pratiche edilizie presentate relative al sito verificato</p>	<p>1) creare check list per esame in sito entro 31/1/2014;</p> <p>2) creare procedura per verifiche d'archivio entro 31/1/2015</p>
68	19	E	Polizia locale	Gestione dell'iter dei verbali per infrazioni al codice della strada	2,67	3,5	6,67	Alterazione dell'atto o erronea o non uniforme applicazione della norma ovvero scorretta compilazione (viziante) dell'atto	<p>Verifica dei verbali e monitoraggio delle attività degli agenti da parte del sindaco o del Segretario comunale</p>	<p>In caso di dolo accertato, comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e alle autorità competenti</p>
69								Disomogeneità nella valutazione	<p>Creazione di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli</p>	<p>Formalizzazione della procedura di controllo per garantire uniformità di azione</p>
70										
71	20	E	Polizia locale	Accertamenti relativi alla residenza	2,5	2,5	6,25	Omissione o non omogenea effettuazione dei controlli, degli accertamenti e dell'irrogazione delle sanzioni	<p>1. Razionalizzazione organizzazione e potenziamento dei controlli</p> <p>2. Limitazione della discrezionalità mediante circolari o direttive interne</p> <p>3. formalizzazione linee guida per i controlli da effettuare</p> <p>4. Monitoraggio dei ricorsi e loro esito</p>	<p>1. Controlli incrociati sulle pratiche istruite ed implementazione controlli già in atto</p> <p>2. Emanazione istruzioni scritte e circolari</p> <p>3. Previsioni linee guida nella relazione previsionale e programmatica o nel PEG annuale</p>